



COMUNE DI FOSSA

Provincia di L'Aquila (AQ)



DECRETO DEL SINDACO

Publicato all'Albo Pretorio il 10 ottobre 2012

DECRETO N. 11 del 10 ottobre 2012

OGGETTO: PROGRAMMA DI INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO DI RICOSTRUZIONE DI FOSSA.
PUBBLICAZIONE ESITO OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART.6 DEL DCD- PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO N.3 DEL 09/03/2010

II SINDACO

VISTO il Decreto Legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009 n. 77, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella Regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile";


VISTO in particolare l'art. 2 comma 12 bis del citato Decreto Legge, che prevede che: "*i comuni di cui all'articolo 1, comma 2, predispongono, d'intesa con il Presidente della Regione Abruzzo – Commissario delegato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, sentito il Presidente della provincia, e d'intesa con quest'ultimo nelle materie di sua competenza, la ripianificazione del territorio comunale definendo le linee di indirizzo strategico per assicurarne la ripresa socio-economica, la riqualificazione dell'abitato e garantendo un'armonica ricostituzione del tessuto urbano abitativo e produttivo, tenendo anche conto degli insediamenti abitativi realizzati ai sensi del comma 1*";

VISTO altresì l'articolo 14 comma 5 bis del medesimo Decreto Legge che prevede che: "*i sindaci dei comuni di cui all'articolo 1 comma 2 predispongono, d'intesa con il presidente della Regione Abruzzo – Commissario delegato, ai sensi dell'articolo 4 comma 2 d'intesa con il presidente della provincia nelle materie di sua competenza, piani di ricostruzione del centro storico delle città, come determinato ai sensi dell'articolo 2 lettera a) del decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, definendo le linee di indirizzo strategico per assicurarne la ripresa socio-economica e la riqualificazione dell'abitato, nonché per facilitare il rientro delle popolazioni sfollate nelle abitazioni danneggiate dagli eventi sismici del 6 aprile 2009*";

VISTO il decreto del 9 marzo 2010, n.3 del Commissario delegato per la Ricostruzione Presidente della Regione Abruzzo;

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale in data 20 aprile 2012 ha stipulato una convenzione con il DARC (Università di Catania) per il supporto nella formazione e approvazione dei Piani di Ricostruzione (artt. 4, 5, 6 del DCD n. 3 del 9 marzo 2010 e s.m.i.);

CONSIDERATO che per le finalità di cui all'art. 4 del DCD n.3 del 9.3.2010 "Piani di ricostruzione: definizione dei criteri di delimitazione", il Comune di Fossa, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8 dello stesso DCD, all'interno del Perimetro individuato ex art. 2 del predetto DCD, ha individuato un unico Piano di Ricostruzione riguardante i nuclei storici presenti nel territorio comunale;



RICHIAMATI i seguenti atti e riassunto come segue l'iter di approvazione del Piano di ricostruzione ai sensi dell'art. 6 del DCD n. 3 del 9.3.2010:


- la pubblicazione dell'*Atto di Perimetrazione* prot. n. 2713 del 11.11.2010 con il quale, previa intesa con il Commissario Delegato per la ricostruzione-Presidente Regione Abruzzo, Presidente Provincia dell'Aquila e Sindaco raggiunta in data 06.10.2010 prot. 1655/stm, a termine dell'art. 2 del Decreto n. 3 del Commissario Delegato - Presidente della Regione Abruzzo ed ai fini della predisposizione dei Piani di Ricostruzione di cui al comma 5 dell'art. 14 del D.L. 28 aprile 2009, n. 39, sono state perimetrate le parti di territorio comunale considerate Centro Storico del Comune di Fossa;

- l'Avviso prot. n. 837 del 14.04.2011 con il quale il Sindaco ha reso noto, per le finalità di cui all'art.6 del DCD n. 2/2010, la predetta suddivisione in Ambiti e con il quale viene richiesta ai proprietari o titolari dei diritti reali, singolarmente o in forma associata, di presentare proposte di intervento per i propri immobili;

- la successiva rettifica definizione degli Ambiti da assoggettare a Piani di Ricostruzione, in atti al Comune di Fossa, prot. n. 633 del 21.03.2012 e pubblicato in Albo Pretorio;

- sono in corso di costituzione i consorzi e le procure speciali;

- nel corso dell'iter predetto, sono pervenute spontaneamente le "*proposte di intervento*" degli aggregati, la cui valutazione è avvenuta preliminarmente alla predisposizione della proposta di P.d.R., per cui si ritiene adempiuto il procedimento previsto dal comma 2 dell'art. 6 del DCD n.3/2010




VISTO inoltre il proprio decreto n.9 del 30.06.2012 con il quale è stato adottato il Piano di Ricostruzione di Fossa;

DATO ATTO che a seguito della pubblicazione del Piano di Ricostruzione sono state presentate osservazioni, le quali sono state istruite dall'Ufficio Tecnico con il supporto del DARC (Università di Catania) ed attentamente valutate dall'Amministrazione Comunale;

ESAMINATA la tabella delle Osservazioni predisposta dal DARC (Università di Catania) allegata al presente decreto, riepilogante le osservazioni presentate e le conseguenti determinazioni dell'Amministrazione, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'art.6 del DCD n.3 del 9.3.2010

DECRETA

1. La premessa è parte integrante del contenuto del presente atto;
 2. Di aver preso atto delle osservazioni presentate dagli interessati con riferimento al Piano di Ricostruzione del Comune di Fossa, adottato dall'Amministrazione con decreto sindacale n.9 del 30.06.2012
 3. Di approvare la relativa Tabella delle Osservazioni al PdR, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, predisposta Dall'ufficio tecnico e dal DARC (Università di Catania), riepilogante le osservazioni presentate e le conseguenti determinazioni dell'amministrazione;
 4. Di dare atto che la predetta tabella viene resa nota al pubblico mediante pubblicazione all'albo pretorio del comune e sul sito internet istituzionale www.comune.fossa.aq.it
- 



Contro il presente decreto sono ammissibili:

- ricorso al TAR della Regione, entro 60 giorni ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Fossa, li

10/10/2012



Il Sindaco
(Antonio Gentile)



FOSSA - Piano di Ricostruzione: osservazioni e controdeduzioni

LEGENDA : P\T/A= (P) proprietario; (T) tecnico; (A) amministrazione

A) Tabella di sintesi degli esiti

N° prot.	Data	Nome e cognome P\T/A	N° osservazione	Esito
1409	6-lug-12	Ferdinando Giacomantonio (P)	1	ACCOLTA
1457	12-lug-2012	Domenica Corona (P)	2	ACCOLTA
1774	24-ago-12	Lino Boccabella (P)	3	ACCOLTA
1775	24-ago-12	Maria Grazia Civisca (P)	4	ACCOLTA
1605	1-ago-12	Arch. Maria Chiara Specchio (T)	5	ACCOLTA
1725	16-ago-12	Antonio Gentile (A)	6	ACCOLTA
1744	21-ago-12	Luigi Calvisi (P)	7	RESPINTA
1772	24-ago-12	Romina Giacomantonio (P)	8	RESPINTA

B) Tabella riepilogativa delle osservazioni pervenute e relative controdeduzioni

OSSERVAZIONI IN MERITO A RETTIFICHE CATASTALI *					
N° prot.	Data	Nome e cognome P/T/A	N° osserv.	Contenuto osservazione	Esito e controdeduzione
1409	6-lug-12	Ferdinando Giacomantonio (P)	1	Aggregato FOS_01: notifica errore catastale	ACCOLTA Rettifica scheda aggregato FOS_01
1457	12-lug-2012	Domenica Corona (P)	2	Aggregato FOS_02: rettifica elenco proprietari	ACCOLTA Rettifica scheda aggregato FOS_01
1774	24-ago-12	Lino Boccabella (P)	3	Aggregato FOS_03: rettifica elenco proprietari per assenza dati	ACCOLTA Rettifica scheda aggregato FOS_01
1775	24-ago-12	Maria Grazia Civisca (P)	4	Aggregato FOS_03: rettifica elenco proprietari per assenza dati	ACCOLTA Rettifica scheda aggregato FOS_01

* Le osservazioni riguardanti le rettifiche catastali sono state tutte accolte e pubblicate con decreto sindacale n°10 del 18/09/2012 ("individuazione degli aggregati edilizi per i quali occorre la costituzione dei consorzi obbligatori. Rettifica della consistenza oggettiva e/o soggettiva relativa agli aggregati FOS 01-02-03-33-47 in seguito alle osservazioni al Piano di ricostruzione recepite"), a rettificare i decreti n° 7 del 05/06/2012 ("Prima individuazione degli aggregati edilizi per i quali occorre la costituzione di consorzi obbligatori") e n° 8 del 27/06/2012 ("Seconda individuazione degli aggregati edilizi per i quali occorre la costituzione di consorzi obbligatori")

OSSERVAZIONI: ARGOMENTI VARI					
N° prot.	Data	Nome e cognome P/T	N° osserv.	Contenuto osservazione	Esito e controdeduzione
1605	1-ago-12	Arch. Maria Chiara Specchio (T)	5	<p>Aggregato FOS_47: richiesta di accorpamento dell'aggregato 47 con l'aggregato 33 poiché direttamente collegati e per poter quindi presentare un progetto unitario.</p>	<p>ACCOLTA</p> <p>Si accoglie la richiesta di accorpamento dei due aggregati a favore di un approccio maggiormente conservativo, considerando l'interazione strutturale diretta tra le due porzioni. Il progetto dovrà essere unitario sia per gli aspetti strutturali che per quelli architettonici e morfologici dell'intero aggregato.</p>
1725	24-ago-12	Antonio Gentile (A)	6	<p>Viabilità da modificare: allargamento della sede stradale di Via Monticchio, località Osteria.</p>	<p>ACCOLTA</p> <p>Si accoglie la richiesta per pubblica utilità dell'opera di allargamento della sede stradale ai fini di consentire un'agevole circolazione dei mezzi soprattutto nella fase di ricostruzione pesante all'interno del centro abitato di Fossa, non possibile mediante l'attuale viabilità per Via Aveja.</p> <p>Il Comune di Fossa, in accordo con l'Ufficio Tecnico, ritiene pertanto necessari interventi di riqualificazione dell'area interessata dall'opera di ampliamento, tra cui la demolizione degli edifici appartenenti all'aggregato n.67 esterno alla Perimetrazione, con delocalizzazione dei volumi residenziali interessati in aree di proprietà comunale.</p>



1744	21-ago-12	Luigi Calvisi (P)	7	Aggregato FOS_20: richiesta di separazione in tre aggregati in seguito alla presenza di elementi individuati e valutati come punti di separazione strutturale (giunti tecnici).	RESPINTA I criteri secondo cui sono stati individuati gli aggregati di piano, espressi negli allegati al Piano "P.12 - Norme Tecniche d'Attuazione" e "A.1 - Relazione generale di piano", stabiliscono che la presenza di <i>ambitus</i> o antiche <i>rue</i> non è da considerarsi condizione sufficiente a motivare la separazione tra aggregati. In primo luogo perché la dimensione di tali elementi non consentirebbe dal punto di vista attuativo un impianto di cantieri separati; in secondo luogo, nel caso specifico, la <i>rue</i> è stata oggetto nel tempo di trasformazioni e interventi (realizzazione di solai e scale) che, allo stato attuale, non permettono di considerarla come punto di separazione strutturale. Inoltre, definendo l'aggregato come entità strutturale dotata di coerenza fondiaria, la presenza di sottopassi si può considerare luogo di separazione tra gli aggregati nel caso in cui il sottopasso coincida con un cambio di proprietà. Per questi motivi l'osservazione viene respinta e si ritiene pertanto che l'aggregato FOS_20 debba essere soggetto ad una progettazione unitaria e coordinata.
1772	24-ago-12	Romina Giacomantonio (P)	8	Aggregato FOS_25: proposta di variazione della superficie dell'aggregato in oggetto 1362 mq (valore indicato nel QTE) a 1860 mq.	RESPINTA La "superficie complessiva lorda" riportata in osservazione non è significativa ai fini del QTE. La superficie assunta come rilevante ai fini dell'applicazione del costo unitario relativo alle diverse classi di agibilità è la Superficie Complessiva (SC, 1362 mq), calcolata sulla base della superficie lorda di fabbricato (SLF, 1787 mq). Quest'ultima è diminuita del 16%, per tener conto della presenza di edifici con spessore medio delle pareti portanti maggiore di 30 cm, e del 40% delle Superfici non residenziali (Snr) (cfr. Schema di

calcolo per il limite di contributo ai sensi dell'art.5, co. 4 OPCM 3881/201 e del DCD n. 27 del 2/12/2010). Successivamente questa superficie si è maggiorata in via prudenziale di una quota della superficie di impronta (20%) per tenere conto della eventuale presenza di sottotetti anch'essi da assumere come superficie non residenziale e quindi da considerarsi al 60%.

